

«Un contenitore
di emozioni
le affidiamo
i nostri segreti»

4 **domande** **a** Jacopo Valli psicoterapeuta

Jacopo Valli, psicologo e psicoterapeuta a orientamento analitico, ha lavorato a lungo nella moda ed è un attento osservatore del costume, dei valori e delle dinamiche simboliche del mondo fashion.

Allora, che cosa è la borsa per le donne?

«Sicuramente un segno di appartenenza. Certe borse sono un vero e proprio passaporto sociale, come la Kelly, che mette chi la indossa un gradino sopra le altre. Idealmente si entra a far parte di un club privilegiato».

Le borse sono, insieme alle scarpe, un oggetto di desiderio. Una ricerca dice che nessuna ne ha meno di cinque. Perché sono così importanti?

«Per la loro carica simbolica. La borsa è un contenitore, quello che ci portiamo dietro dice tutto. Una borsa grande può significare desiderio di far fronte a qualsiasi evenienza, o anche insicurezza. La riempio il più possibile, non si sa mai. Anche il modo di portarla, posarla, tenerla chiusa o aperta, può essere letto come un codice».

E' un contenitore di oggetti e basta?

«No, anzi, è soprattutto un contenitore di emozioni. Dentro la borsa, una donna conserva i suoi segreti, i suoi oggetti del trucco, i suoi ricordi. Sa di poterglieli affidare: non li rivelerà a nessuno».

Come una vera amica? Molte hanno nomi femminili.

«E' un aspetto curioso, ma in fondo le borse sono fedeli, ti aspettano, non ti tradiscono. Forse esorcizzano anche la solitudine. Il business ha una sua profonda ragione».

[R.SAL.]